



## Asciano

### Un borgo medievale dal fascino senza tempo

Immerso nel cuore delle celebri **Crete Senesi**, circondato da paesaggi mozzafiato, sorge l'antico borgo di **Asciano**.

La sua storia millenaria è testimoniata dal ritrovamento di una **necropoli etrusca** e di un prezioso mosaico risalente all'epoca romana.

Con le sue pittoresche piazze, gli antichi palazzi e suggestivi scorci Asciano rappresenta il tipico borgo medievale dalla bellezza senza tempo.

Passeggiando per le vie del centro storico si può ammirare la **Piazza del Grano** con la sua fontana che mostra le allegorie di un'affascinante cultura medievale ed il **Palazzo del Podestà** con i suoi antichi stemmi.

Asciano offre molti luoghi di interesse e attrazioni, come la **Basilica di Sant'Agata**, le chiese di **Sant'Agostino** e di **San Francesco**. Quest'ultima custodisce al suo interno una splendida opera della **bottega Della Robbia**.

Merita una visita anche il **Museo di Palazzo Corboli**, un pregiato palazzo medievale che offre un viaggio nella storia del territorio con opere d'arte etrusca e medievale, e il **Museo Cassioli**, dedicato alla pittura senese dell'Ottocento.

A pochi chilometri da Asciano, immerso nella cornice di cipressi e calanchi, si trova l'**Abbazia di Monte Oliveto Maggiore**, un affascinante complesso monastico sede della Congregazione Benedettina di Monte Oliveto.

A dicembre il comune di Asciano si trasforma in un tripudio di sapori con la **Mostra Mercato del Tartufo Bianco**, la prelibatezza del territorio.

Della vita in epoca romana resta invece nell'abitato un grande frammento di pavimento a mosaico. Le prime notizie di Asciano in epoca medievale risalgono all'inizio dell'VIII secolo e si riferiscono alla contesa tra i vescovi di Siena e di Arezzo per il possesso di alcune chiese, tra cui appunto la Pieve di Asciano; nel IX secolo il castello era feudo dei conti Cacciaconti, che proprio da Assianum, il centro più importante dei loro possedimenti, presero il nome di Scialenghi. Alla fine del XII secolo passò sotto il dominio di Siena, che ne fece sede di vicariato. L'importanza economica e strategica del paese favorì l'interesse dei fiorentini che, nel 1234, lo devastarono. Assoggettato alla signoria dei Tolomei nel corso del XIII secolo, Asciano tornò, a metà del Trecento, sotto il diretto controllo senese fino al 1554 quando, insieme a Siena, entrò a far parte dello stato mediceo. Nel territorio venne costruita l'abbazia benedettina di Monte Oliveto Maggiore, fondata nel 1313 da Bernardo Tolomei. L'abbazia fu un importante centro religioso, ma anche culturale ed economico, diventando un particolarmente nota e vitale nel periodo Rinascimentale. Particolarmente interessante da vedere è la Badia di Rofeno e il Romitorio, una casa colonica in mezzo al bosco che conserva tratti

di mura ed il porticato di un vecchio convento. Nel territorio si trovano anche i bei castelli di Gallico e Leolina e la Torre di Sant'Alberto. Da non perdere il circuito delle ville e dei palazzi del Cinque e Seicento, che comprende Palazzo Venturi, Medane e la Buoninsegna. Ad Asciano riveste un ruolo di particolare interesse turistico il Museo Etrusco, in cui vengono conservati i reperti rinvenuti nella necropoli etrusca di Poggio Pinci. Il Museo, inaugurato nel 1959, è stato riaperto nel 1983. Altra zona archeologica presente nel territorio, oltre a quella di Poggio Pinci, è il tumulo di Molinello che prende il nome dal podere in cui è situato. Il comune di Asciano è situato proprio al centro di questo suggestivo itinerario di arte etrusca. In passato Asciano affiancava all'allevamento del bestiame (ovini e suini) e alle attività agricole (che producevano cereali e foraggi, viti, olivi, gelsi, alberi da frutto, zafferano e patate) qualche manifattura tessile: la lavorazione della seta, le tintorie e le fornaci di terraglie e maioliche, esportate poi a Firenze e ad Arezzo, erano alcune delle maggiori attività legate al terziario. L'agricoltura e il turismo rappresentano ancora oggi una componente importante della vita economica del comune, mentre ha un discreto rilievo anche l'allevamento ovino e suino. Negli anni ottanta nella periferia si costituisce anche una piccola zona industriale. Le attività presenti riguardano la lavorazione dei metalli, del travertino, del marmo provenienti dalle cave della zona e delle terrecotte. - <https://www.toscana.info/siena/provincia/asciano/>